

SICUREZZA

Entusiasta il primo cittadino: «Passaggio fondamentale, a breve l'appalto». Si parte con il primo lotto relativo alle barriere centrali a protezione degli edifici di Linfano

Via libera alla gara per il vallo tomo

*Il progetto passa in giunta
Costo totale di 6,7 milioni*

ROBERTO VIVALDELLI

Il progetto del vallo-tomo del Monte Brione costerà complessivamente 6.745.278 euro. L'amministrazione comunale, per mezzo di una determina del dirigente area tecnica Bianca Maria Simoncelli, ha approvato in linea economica il progetto

Betta: «Non si boicottano opere di questa portata. Che il sindaco sia Pd, Lega o Cinque Stelle»

esecutivo relativo ai lavori del 1° lotto redatto dal gruppo di progettazione formato dall'ingegner Luca Flaim, incaricato della progettazione strutturale, dall'architetto Gianluca Dossi, architetto paesaggista, dal geologo Stefano Paternoster, inca-

ricato del piano di sicurezza e dal geometra Patrick Lorenzi, addetto ai rilievi, verifiche patrimoniali e frazionamenti. Un 1° lotto che, secondo la determina, ha un costo complessivo di 4.147.482,93 euro di cui 2.556.857 euro per lavori a base d'asta e 1.590.625 di somme a disposizione dell'amministrazione.

Dopo i primi 500.000 euro del 2018, l'amministrazione comunale di Arco ora attende altri 3.025.360 euro da parte della Provincia Autonoma di Trento e 268.495 euro dal Bim.

Come illustra la determina, l'amministrazione comunale ha deciso «di appaltare i lavori in oggetto, il cui importo complessivo a base di gara ammonta ad 2.556.857,16 euro» mediante «procedura negoziata con gara telematica» con il «criterio del prezzo più basso».

Il Comune di Arco, dunque, dà mandato «ad Apac - l' Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti della Provincia Autonoma di Trento - di indire la gara» autorizzando la stessa «all'adozione della lettera d'invito

IL BRIONE

Il Monte Brione visto dal tornante di Nago. Il versante orientale è quello che sarà interessato alla realizzazione del vallo-tomo in quattro diversi segmenti. I primi due (i tomi 2 e 3) saranno realizzati con il primo lotto nella parte centrale del monte, gli altri due (1 e 4) invece ai margini

(foto Davide Pivetti)

sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto». L'amministrazione arcense specifica inoltre «che la stipulazione del contratto di appalto avverrà fra il Comune di Arco e l'impresa aggiudicataria e lo stesso sarà in forma pubblico-amministrativa a rogito del segretario comunale».

La vicenda è nota. In seguito agli eventi franosi del 9 marzo 2014, quando massi di significative dimensioni hanno danneggiato sottoservizi ed edifici a Linfano, l'amministrazione comunale ha avviato le procedure volte alla verifica, alla progettazione ed al finanziamento delle mura in sicurezza del



versante orientale del Monte Brione.

Il progetto definitivo approvato il 5 dicembre 2017, «prevede la realizzazione di quattro valli tomo, in due fasi successive: la prima fase - lotto 1 - relativa alla parte centrale che interessa direttamente la protezione degli edifici posti in adiacenza alla zona più pericolosa (tomi 2 e 3), e nella seconda fase - lotto

2 - le due ali laterali (tomi 1 e 4)».

Esulta il sindaco Alessandro Betta: «Si tratta di un altro passo fondamentale - commenta il primo cittadino - l'appalto è sempre più vicino». Venerdì scorso, tra le varie cose, prosegue il sindaco Betta, «ho chiesto alla Provincia di aiutarci in ciò, a cominciare proprio dall'Apac e dall'ufficio espropri.

Dire che è un'opera assolutamente fondamentale è riduttivo - afferma il sindaco - si tratta di sicurezza e di incolumità pubblica».

Il vallo-tomo a Sarche, sottolinea, «procede senza intoppo e senza tanti comitati. Non si possono boicottare opere che hanno questa portata prioritaria. Che il sindaco sia Pd, Lega o cinque stelle».